



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO DEL d.LGS 231/01
Statuto OdV

Rev 0
Dicembre 2012

Statuto dell'Organismo di Vigilanza

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL d.LGS 231/01 Statuto OdV</p>	<p>Rev 0 Dicembre 2012</p>
---	---	--------------------------------

MODELLO ORGANIZZATIVO

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Disciplina e Compiti dell'Organismo di Vigilanza - ODV

Il Presente Modello Organizzativo è composto dall'insieme organico delle seguenti componenti specifiche:

Parte Generale (PG)

Codice Etico (CE)

Statuto Organismo di Vigilanza

Sistema Disciplinare e Sanzionatorio (SDS)

Analisi dei rischi (AR)

Protocolli Generali (PRG)

Procedure (PR)

REV	DATA	REDATTO	APPROVATO	NOTE
0	Dicembre 2012	XRayone S.r.l	Consiglio di Amministrazione	Prima emissione

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL d.LGS 231/01 Statuto OdV</p>	<p>Rev 0 Dicembre 2012</p>
---	---	--------------------------------

SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 In attuazione del D. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” (di seguito il “Decreto”), il Consiglio di Amministrazione di **Xray One**, nel corso della riunione del **22- Gennaio 2013** ha provveduto a istituire l’Organismo di Vigilanza (di seguito “Organismo”).

Ad esso sono stati attribuiti i poteri e le responsabilità necessari per lo svolgimento delle attività allo stesso demandate dal Decreto in ordine al funzionamento, all’efficacia, all’adeguatezza ed all’osservanza del MODELLO ORGANIZZATIVO adottato da **Xray One**. Il presente Statuto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di **Xray One S.r.l.** nella seduta del 22 Gennaio 2013.

1.2 Il presente documento disciplina la nomina, la revoca, la durata in carica dei componenti dell’Organismo di Vigilanza, nonché le funzioni ed i poteri ad esso attribuiti.

Articolo 2. NOMINA E COMPOSIZIONE DELL’ORGANISMO

2.1 L’Organismo è nominato dal Consiglio di Amministrazione di **Xray One S.r.l.** Esso è un organo collegiale composto da 3 membri, sia interni (dipendenti) che esterni alla Società, di cui il Presidente deve essere un libero professionista

L’Organismo deve essere composto da una maggioranza di membri esterni alla Società.

2.2 A garanzia dell’indipendenza dell’Organismo, esso è collocato in posizione di staff al vertice aziendale, riportando direttamente all’Amministratore Delegato di **Xray One S.r.l.** ed informando della propria attività il Consiglio di Amministrazione.

	<p style="text-align: center;">MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL d.LGS 231/01 Statuto OdV</p>	<p style="text-align: right;">Rev 0 Dicembre 2012</p>
---	---	---

L'Organismo, nell'espletamento delle proprie funzioni, agisce in piena autonomia ed ha a disposizione mezzi finanziari adeguati ad assicurargli la piena ed autonoma operatività. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di **Xray One S.r.l.** provvede annualmente, in sede di formazione del budget aziendale, a dotare l'Organismo, sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso, di un fondo adeguato, che dovrà essere impiegato esclusivamente per le spese che questo dovrà sostenere nell'esercizio delle proprie funzioni; spese di cui l'Organismo fornirà apposita rendicontazione.

L'Organismo adotta un proprio Regolamento comunicato, nella sua versione iniziale e per tutte le eventuali successive modifiche, al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3. REQUISITI SOGGETTIVI E CAUSE DI INELEGGIBILITA'

3.1 I membri dell'Organismo devono possedere i seguenti requisiti:

- a) non avere rapporti di coniuge, parentela o di affinità entro il quarto grado con gli amministratori di **Xray One**;
- b) non intrattenere, direttamente o indirettamente, con esclusione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere da parte dei Componenti interni, affari commerciali con **Xray One**, e/o con i rispettivi amministratori, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- c) non essere titolare, direttamente o indirettamente, di quote sociali in **Xray One** tali da permettere di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, ovvero comunque da comprometterne l'indipendenza;
- d) non essere titolari di deleghe che possano minarne l'indipendenza del giudizio;
- e) non trovarsi nella condizione giuridica di interdetto, inabilitato, fallito o condannato a una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- f) non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;

	<p style="text-align: center;">MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL d.LGS 231/01 Statuto OdV</p>	<p style="text-align: right;">Rev 0 Dicembre 2012</p>
---	---	---

g) non essere sottoposti a procedimenti penali, condannati o soggetti a pena ai sensi degli artt. 444 e ss. c.p.p., salvi gli effetti della riabilitazione, in relazione ad uno dei reati previsti dal D. lgs. 231/01 o a reati della stessa indole (in particolare, reati contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro l'ordine pubblico, reati tributari, reati fallimentari, reati finanziari; ecc.);

3.2 I componenti dell'Organismo sono scelti tra soggetti particolarmente qualificati e con esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo, di compiti direttivi presso imprese, enti pubblici o pubbliche amministrazioni, di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche aziendalistiche, giuslavoristiche e finanziarie.

Articolo 4. DURATA IN CARICA, REVOCA E SOSTITUZIONE DEI MEMBRI DELL'ORGANISMO

4.1 Il Presidente dell'Organismo resta in carica per tre anni, è rinnovabile e rimane, in ogni caso, in carica fino alla nomina del suo successore. I membri dell'Organismo restano in carica tre anni, sono rinnovabili e restano in carica, in ogni caso, fino alla nomina del successore.

4.2 La cessazione dalla carica dei componenti potrà essere, altresì, determinata da rinuncia, decadenza o revoca.

4.3 La rinuncia da parte dei componenti dell'Organismo può essere esercitata in qualsiasi momento e deve essere comunicata al Consiglio di Amministrazione di **Xray One** per iscritto. Il Consiglio di Amministrazione assumerà le opportune deliberazioni a norma del successivo art. 4.7 e seguenti.

4.4 Ove vengano meno in relazione ad uno dei componenti dell'Organismo i requisiti di cui ai precedenti punti 2.1, 3.1 e 3.2, il Consiglio di Amministrazione di **Xray One** esperiti gli opportuni accertamenti, sentito l'interessato e gli altri membri dell'Organismo, stabilisce un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale deve cessare la situazione di incompatibilità. Trascorso tale termine senza che la predetta situazione sia cessata, il Consiglio di Amministrazione di **Xray One** deve dichiarare l'avvenuta decadenza del componente ed assumere le opportune deliberazioni.

	<p style="text-align: center;">MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL d.LGS 231/01 Statuto OdV</p>	<p style="text-align: right;">Rev 0 Dicembre 2012</p>
---	---	---

Parimenti, una grave infermità che renda uno dei componenti dell'Organismo inidoneo a svolgere le proprie funzioni di vigilanza, o un'infermità che, comunque, determini l'assenza dal luogo di lavoro per un periodo superiore a sei mesi, comporterà la dichiarazione di decadenza del componente dell'Organismo, da attuarsi con le modalità sopra definite.

4.5 La revoca del mandato conferito ad uno dei componenti dell'Organismo può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione di **Xray One**, soltanto per giusta causa e sentito gli altri membri dell'Organismo.

A tale proposito, per giusta causa di revoca dovrà intendersi:

- un grave inadempimento dei propri doveri così come definiti nel Protocollo generale e nel presente Statuto;
- una sentenza di condanna della Società ai sensi del Decreto o una sentenza di patteggiamento, passata in giudicato, ove risulti dagli atti l'"omessa o insufficiente vigilanza" da parte dell'Organismo, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d) del Decreto;
- una sentenza di condanna o di patteggiamento emessa nei confronti di uno dei membri dell'Organismo per aver commesso uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 o reati della stessa natura;
- la violazione degli obblighi di riservatezza di cui al successivo articolo 5.

Qualora la revoca venga esercitata nei confronti di tutti i componenti dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione provvederà a nominare un nuovo Organismo.

In caso di applicazione in via cautelare di una delle misure interdittive previste dal D.lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione di **Xray One**, assunte le opportune informazioni, valuta la sussistenza delle condizioni per la revoca dei componenti dell'Organismo, ove ravvisi un'ipotesi di omessa o insufficiente vigilanza da parte dello stesso.

4.6 Il Consiglio di Amministrazione di **Xray One**, sentito gli altri membri dell'Organismo di Vigilanza, può disporre la sospensione dalle funzioni del membro dell'Organismo che abbia riportato:

- una condanna per un reato diverso da quelli per i quali è prevista la revoca;
- l'applicazione provvisoria di una misura di prevenzione;
- l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

	<p style="text-align: center;">MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL d.LGS 231/01 Statuto OdV</p>	<p style="text-align: right;">Rev 0 Dicembre 2012</p>
---	---	---

Il Consiglio di Amministrazione di **Xray One** provvederà, sentiti gli altri membri dell'Organismo, alla nomina di un componente ad interim.

Ove la sospensione sia disposta nei confronti di tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione di **Xray One**, provvederà alla nomina di un Organismo ad interim.

4.7 In caso di rinuncia, decadenza o revoca di un componente dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione di **Xray One** deve provvedere senza indugio alla sua sostituzione.

4.8 In caso di rinuncia, decadenza o revoca del Presidente dell'Organismo, la Presidenza è assunta, pro tempore, dal membro più anziano, il quale rimane in carica fino alla data della nomina del nuovo Presidente dell'Organismo.

Articolo 5. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

5.1 I componenti dell'Organismo sono tenuti alla riservatezza in ordine alle notizie ed informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni, fatti salvi gli obblighi di informazione espressamente previsti dal Modello organizzativo e dal presente documento.

5.2 I componenti dell'Organismo assicurano la riservatezza delle informazioni di cui vengono in possesso - con particolare riferimento alle segnalazioni che agli stessi dovessero pervenire in ordine a presunte violazioni del Modello Organizzativo - e si astengono dal ricercare ed utilizzare informazioni riservate, per fini diversi da quelli indicati dall'art. 6 del Decreto. In ogni caso, ogni informazione in possesso dei membri dell'Organismo è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con il Testo Unico in materia di protezione dei dati, D. lgs 30 giugno 2003, n. 196.

5.3 L'inosservanza dei suddetti obblighi configura un'ipotesi di giusta causa di revoca dei membri dell'Organismo.

Articolo 6. FUNZIONI E POTERI DELL'ORGANISMO

6.1 Allo scopo di assolvere alle funzioni indicate dall'art. 6 del D.lgs. 231/01, all'Organismo sono attribuiti i seguenti compiti:

	<p style="text-align: center;">MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL d.LGS 231/01 Statuto OdV</p>	<p style="text-align: right;">Rev 0 Dicembre 2012</p>
---	---	---

- effettuare costantemente, tramite apposita programmazione degli interventi, una ricognizione delle attività aziendali con l'obiettivo di individuare le aree a rischio di reato ai sensi del D.lgs. 231/01 e proporre l'aggiornamento e l'integrazione, ove se ne evidenzia la necessità;
- verificare, tramite apposita programmazione degli interventi, l'efficacia del Modello Organizzativo in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al citato Decreto, proponendo - laddove ritenuto necessario - eventuali aggiornamenti del Modello Organizzativo, con particolare riferimento all'evoluzione e ai mutamenti della struttura organizzativa o dell'operatività aziendale e/o della normativa vigente;
- monitorare la validità nel tempo del Modello Organizzativo promuovendo, anche previa consultazione delle altre strutture aziendali interessate, tutte le azioni necessarie al fine di assicurarne l'efficacia. Tale compito comprende la formulazione di proposte di adeguamento da inoltrare alle strutture aziendali competenti e al Vertice aziendale e di verificare successivamente l'attuazione e la funzionalità delle soluzioni proposte;
- effettuare, tramite apposita programmazione degli interventi, verifiche periodiche presso le strutture aziendali ritenute a rischio di reato, per controllare che l'attività venga svolta conformemente al Modello Organizzativo adottato, anche coordinando, a tali fini, le competenti strutture aziendali;
- effettuare, tramite apposita programmazione degli interventi, una verifica dei poteri autorizzativi e di firma esistenti, al fine di accertare la loro coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali definite e proporre il loro aggiornamento e/o modifica ove necessario;
- proporre, sulla base dei risultati ottenuti, alle strutture aziendali competenti, l'opportunità di elaborare, d'integrare e modificare procedure operative e di controllo, che regolamentino adeguatamente lo svolgimento delle attività, al fine di implementare un idoneo Modello Organizzativo;

	<p style="text-align: center;">MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL d.LGS 231/01 Statuto OdV</p>	<p style="text-align: right;">Rev 0 Dicembre 2012</p>
---	---	---

- definire e curare, in attuazione del Modello Organizzativo, il flusso informativo che consenta all'Organismo di Vigilanza di essere periodicamente aggiornato dalle strutture aziendali interessate sulle attività valutate a rischio di reato, nonché stabilire modalità di comunicazione, al fine di acquisire conoscenza delle eventuali violazioni del Modello Organizzativo;
- attuare, in conformità al Modello Organizzativo, un efficace flusso informativo nei confronti degli organi sociali competenti che consenta all'Organismo di riferire agli stessi in merito all'efficacia e all'osservanza del modello organizzativo;
- promuovere un adeguato processo formativo del personale attraverso idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello Organizzativo;
- promuovere e coordinare le iniziative volte ad agevolare la conoscenza del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso relative da parte di tutti coloro che operano per conto della Società.

6.2 Ai fini dello svolgimento degli adempimenti elencati al comma precedente, all'Organismo sono attribuiti i poteri qui di seguito indicati:

- a) accedere ad ogni documento e/o informazione aziendale rilevante per lo svolgimento delle funzioni attribuite all'Organismo ai sensi del Decreto;
- b) ricorrere a consulenti esterni di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di competenza osservando le procedure interne previste per l'assegnazione di incarichi di consulenza;
- c) assicurarsi che i responsabili delle strutture aziendali forniscano tempestivamente le informazioni, i dati e/o le notizie loro richieste;
- d) procedere, qualora si renda necessario, all'audizione diretta dei dipendenti, degli amministratori della Società;
- e) richiedere informazioni a consulenti esterni, partner commerciali e revisori.

6.3. Ai fini di un migliore e più efficace espletamento dei compiti e delle funzioni attribuiti, l'Organismo si avvale, per lo svolgimento della propria attività operativa, della funzione Qualità di **Xray One** e delle varie strutture aziendali che, di volta in volta, si potranno rendere utili all'espletamento delle attività indicate. L'Organismo potrà, inoltre, decidere di delegare uno o più specifici adempimenti a singoli membri dello

	<p style="text-align: center;">MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL d.LGS 231/01 Statuto OdV</p>	<p style="text-align: right;">Rev 0 Dicembre 2012</p>
---	---	---

stesso, sulla base delle rispettive competenze, con l'obbligo di riferire in merito all'Organismo. In ogni caso, anche in ordine alle funzioni delegate dall'Organismo a singoli membri o concretamente svolte altre funzioni aziendali, permane la responsabilità collegiale dell'Organismo medesimo.

Articolo 7. FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DELL'ORGANISMO

7.1 In conformità a quanto previsto dal Modello Organizzativo, l'Organismo dovrà essere informato, secondo le procedure generali ivi contemplate e quelle specifiche appositamente emesse, in merito ad ogni notizia rilevante ai fini dell'applicazione del Modello Organizzativo e del suo eventuale aggiornamento.

7.2 L'obbligo di informazione ha per oggetto qualsiasi notizia relativa a:

- la commissione di reati o compimento di atti idonei diretti alla realizzazione degli stessi;
- comportamenti non in linea con le regole di condotta previste dal Modello Organizzativo;
- eventuali carenze delle procedure vigenti;
- eventuali variazioni nella struttura aziendale od organizzativa;
- operazioni di particolare rilievo o che presentino profili di rischio tali da indurre a ravvisare il ragionevole pericolo di commissione di reati. .

7.3 Inoltre, dovrà essere tempestivamente comunicata all'Organismo la seguente documentazione:

- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto;
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- le modifiche apportate alle eventuali procure conferite, ovvero l'avvenuta attribuzione o revoca di nuove procure;
- i rapporti o le segnalazioni preparati dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL d.LGS 231/01 Statuto OdV</p>	<p>Rev 0 Dicembre 2012</p>
---	---	--------------------------------

- le notizie relative all'affettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello Organizzativo con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate, ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- i certificati rilasciati dall'anagrafe delle sanzioni amministrative di cui all'art. 80 del Decreto, dai quali si evinca che i Consulenti o i Partner (costituiti in forma societaria o associativa) siano stati assoggettati a sanzioni per i Reati di cui al Decreto stesso.

Articolo 8. REPORTING DELL'ORGANISMO NEI CONFRONTI DEGLI ORGANI SOCIETARI E DEL VERTICE AZIENDALE

8.1 L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello Organizzativo e all'emersione di eventuali criticità ad esso connesse. In particolare, l'Organismo di Vigilanza provvede a fornire la seguente informativa:

- a) continuativa e comunque tempestiva all'Amministratore Delegato di **Xray One** S.r.l.. in merito a qualsiasi violazione del Modello Organizzativo ritenuta fondata, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti o che abbia accertato l'Organismo stesso; annualmente, inoltre, trasmette al Consiglio di Amministrazione una relazione scritta sull'attuazione del Modello Organizzativo.

Annualmente, l'Organismo presenta agli stessi organi societari il piano delle attività per l'anno successivo.

Articolo 9. MODIFICHE

9.1 Eventuali modifiche al presente documento possono essere apportate unicamente a mezzo di delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione di **Xray One**, su proposta dell'Organismo di Vigilanza o del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Allegato

Regolamento OdV